

Benvenuti nella Casa vacanze

La Caratteria

PERCHÉ LA CARRETTERIA?

La struttura che vi ospita ha questo nome perché, nei secc. XVIII, XIX e XX, essa era adibita a deposito dei carri a servizio dell'antica azienda agro-zootecnica. L'edificio, costruito alla fine del 1700 insieme alla dimora principale il cui ingresso si trova sulla via Garibaldi, originariamente si trovava in aperta campagna, alle porte del centro abitato di Mistretta, allora fiorente centro agricolo e di allevamento. Oggi, in seguito ad un attento e minuzioso restauro, si presenta come la vedete: rinnovata al suo interno secondo i più moderni standard abitativi, ma al contempo ricca del suo antico fascino rurale all'esterno.

COSA VI OFFRIAMO

- ◆ Tre camere da letto, ciascuna dotata di bagno indipendente, un'area comune e una cucina completa di tutti gli elettrodomestici, per un totale di nove posti letto. A richiesta sono disponibili anche lettini da campeggio .
- ◆ Tutte le camere sono dotate di TV, connessione WIFI free e riscaldamento .
- ◆ All'esterno, un ampio ed esclusivo patio dotato di tavoli, sedie e ombrelloni, per consentirvi speciali momenti di relax, in totale silenzio e riservatezza.
- ◆ Possibilità di ricovero bici e moto.



SOMMARIO

Da vedere in città	2
Da vedere in città	3
Da vedere nei dintorni	4
Prodotti tipici	5
Eventi religiosi	5
Informazioni utili	6

CONTATTI

- 3386649315 (Riccardo)
- 3338424175 (Marina)
- info@lacaratteria.it

WIFI: rete: camere

pw: caratteria2014



La città di Mistretta: la sua storia in breve

Fu fondata dai Fenici, da cui l'antico nome di Am-Astart ovvero popolo di Astarte. Subì tutte le dominazioni che interessarono la Sicilia, rivestendo sempre un ruolo centrale nell'area dei Nebrodi occidentali. Fu insignita del titolo di Città imperiale da Federico II di Svevia e, nel 1447, Alfonso d'Aragona le conferì il titolo di Città demaniale.

Il 1500 rappresentò il periodo di maggiore splendore per

Mistretta e ciò è ancora visibile grazie al grande patrimonio artistico custodito nelle numerose chiese e palazzi della città.

Oggi Mistretta si presenta al visitatore come testimone della lunga e complessa storia della Sicilia, mantenendo inalterato il fascino di una città antica e orgogliosa delle proprie origini.

"Mistretta paradigma storico della Sicilia."

Chiese e palazzi

- ◇ Chiesa Madre (XV sec.)
- ◇ Chiesa della Santissima Trinità (XVII sec.)
- ◇ Chiesa del Santissimo Salvatore
- ◇ Chiesa di San Francesco d'Assisi (XVI sec.)
- ◇ Chiesa di San Sebastiano (XVII sec.)
- ◇ Chiesa di Santa Caterina (XV sec.)
- ◇ Chiesa di San Giovanni Battista (XVI sec.)
- ◇ Palazzo Tita (1885)
- ◇ Palazzo Scaduto (1660)
- ◇ Palazzo Russo (1775)
- ◇ Palazzo Salamone (1885)

Da vedere in città

- **Museo civico Polivalente:** esposizione di dipinti e statue provenienti da siti monastici locali e pergamene aragonesi della città di Mistretta - reperti provenienti dalla zona del Castello e dal centro storico.
- **Museo Regionale delle Tradizioni silvo-pastorali "Giuseppe Cocchiara":** Dedicato all'antropologo mistrettese Giuseppe Cocchiara, allievo di Giuseppe Pitrè, è il primo museo demo-etno-antropologico regionale concepito ex novo presente in Sicilia. Comprende una sezione dedicata all'ambito agricolo e silvo-pastorale e una sezione dedicata alla pittura su vetro che, con i suoi oltre 200 pezzi, rappresenta la più ingente collezione esistente in Italia.
- **Museo della fauna:** ubicato nei locali del palazzo Loiacono-Portera ospita centinaia di preparati tassidermici provenienti, in larga parte, dalla storica collezione "Giambona", acquisita negli anni dall'Ente Parco dei Nebrodi. Il percorso espositivo parte dalla presentazione di alcune specie fossili e le specie più significative del territorio siciliano e si sofferma, in ultimo, sull'avifauna caratteristica dell'area protetta.
- **Museo dello scalpellino:** ospitato all'interno del Museo della fauna, conserva manufatti e attrezzature relative all'antico mestiere dello scalpellino.



Villa comunale Giuseppe Garibaldi

Da vedere in città

Tutto il **centro storico** di Mistretta può offrire al visitatore diversi spunti di interesse. Ai piedi dei ruderi del **Castello arabo-normanno**, come incollate, insistono numerose e antiche abitazioni, testimonianza della tipica architettura araba, ricca di stretti vicoli confluenti in caratteristici cortili.

Una passeggiata lungo l'ampia e signorile via Libertà, principale arteria della città, con le sue chiese cinquecentesche, i palazzi nobiliari e i due giardini pubblici, restituisce invece l'immagine di Mistretta nel periodo più florido della sua millenaria esistenza, allorché si poté fregiare del titolo di **Città imperiale**.

Tutti gli edifici sono costruiti utilizzando la pietra locale **Dorata di Mistretta** il cui colore giallo-ocra conferisce alla città un fascino caldo e unico.

Due sono i giardini pubblici: la **Villa chalet**, ubicata nel quartiere Sadio e la **Villa comunale G. Garibaldi**, già orto dei Frati Cappuccini, posta a ridosso della Chiesa di San Francesco d'Assisi, lungo la già citata via Libertà. Essa custodisce un importante e variegato patrimonio botanico nel contesto tipico del giardino all'italiana.

Molto interessante anche il **Cimitero monumentale** costruito nel 1889 su progetto dell'architetto Gianbattista Basile.

EVENTI CULTURALI

Mistretta è una città dal grande dinamismo culturale.

In essa operano diverse associazioni che operano in svariati settori: socio-assistenziale, turistico, teatrale, musicale, folclorico e musicale.

Due di esse, la **Corale polifonica Claudio Monteverdi** e il **Gruppo folk Amastra**, recentemente, hanno festeggiato il secondo decennio di attività.

L'evento culturale ricorrente è il **Concorso letterario Maria Messina** dedicato alla scrittrice Maria Messina, autrice verista strettamente legata a Mistretta dove trascorse la sua prima gioventù. Il premio, organizzato dall'Associazione Progetto Mistretta, è giunto nel 2015 alla sua 12° edizione.

Altro evento storico è il **Raduno internazionale del folklore**, giunto alla sua 21° edizione e organizzato dal Gruppo folk Amastra.

Altri eventi non ricorrenti ma di notevole richiamo turistico sono il **Raduno internazionale dei Giganti**, il **Simposio di scultura**, il **Premio letterario Enzo Romano**, i **Raduni di auto e moto d'epoca**, le **Rassegne di corali polifoniche**.

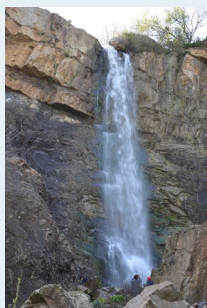
La valle delle cascate

Oggetto di recente riscoperta e fruizione turistica questo complesso di cascate a carattere stagionale, è davvero unico nel suo genere. Si sviluppa a pochi chilometri dal centro abitato di Mistretta e alcuni punti panoramici sono facilmente raggiungibili in pochi minuti di automobile.

Si sviluppa alla base del bosco Montepiano, lungo le contrade Pietrebianche, Ciddia, Riscifu, Cuttufà e Acquasanta.

E' composto da un insieme di nove

cascate di altezze di erse di cui la più alta, quella in contrada Pietrebianche, misura ben 33 metri.



Il due torrenti che le alimentano, più a valle, confluiscono formando il torrente Serravalle, lungo il cui percorso si trova il monumentale ponte seicentesco Zu' Pardo, sito



nell'omonima contrada.

Da vedere nei dintorni

⇒ **Urio Quattrocchi:** è un laghetto artificiale posto a 1030 mslm, lungo la Dorsale dei Nebrodi. Lo si raggiunge percorrendo la SS 117 direzione Nicosia per circa 5 km. Al suo interno una vasta area attrezzata e alcune postazioni per il birdwatching.



Urio Quattrocchi

⇒ **Parco dei Nebrodi:** istituito nel 1993, ha un'estensione di 85860 ettari, coinvolgendo 24 comuni e tre provincie (Messina, Enna e Catania). Al suo interno numerosi sistemi boschivi di grande interesse: *Taxus baccata*, *Fagus*

sylvatica e *Quercus cerris*. Al suo interno, oltre alle altre numerosissime specie, vivono l'Aquila reale e i Grifoni.

Fiumara d'arte

E' un percorso museale di arte moderna, ideata dal mecenate Antonio Presti, che si sviluppa sul territorio dei comuni adiacenti al fiume Alesà. Da non perdere una visita all'**Atelier sul mare** di Castel di Tusa, originale simbiosi di ospitalità e arte moderna, con le sue camere disegnate da artisti internazionali.

- * *La materia poteva non esserci*, 1986 Pietro Consagra (fiumara dell'Alesà)
- * *Una curva gettata alle spalle del tempo*, 1988, Paolo Schiavocampo (Castel di Lucio)
- * *Monumento per un poeta morto-Finestra sul mare*, 1989 Tano Festa (Villa Margi-Reitano)
- * *Stanza di barca d'oro*, 1989 Hidetoshi Nagasawa (Mistretta-fiume Romei)
- * *Energia mediterranea*, 1990 Antonio Di Palma (Motta d'Affermo)
- * *Labirinto di Arianna*, 1990 Italo Lanfredini (Castel di Lucio)
- * *Arethusa*, 1990 Pietro Dorazio e Graziano Marini (Caserma carabinieri Castel di Lucio)
- * *Piramide - 38° parallelo*, 2010 Mauro Staccioli (Motta d'Affermo)
- * *Respiro*, 2015 Giacomo Rizzo (Castel di Tusa)



Piramide - 38° parallelo

Prodotti tipici

La gastronomia mistrettelese racchiude la genuinità, la semplicità e la ricchezza dei prodotti tipici locali e, dai primi piatti ai dolci, riesce a soddisfare anche i palati più esigenti, affidandosi a ciò che di buono la natura le offre. Dall'autunno in primavera a primeggiare sono le **verdure selvatiche**, i **funghi** e i **legumi**; quindi, in estate, gli **ortaggi** conditi con l'eccellente **olio extra vergine di olivo**.

Tra i prodotti caseari notissima è la **provola**, insieme alla **ricotta salata**, senza dimenticare però gli altri formaggi stagionati e la ricotta fresca.

Tutta la **carne**, e in particolar modo quella vaccina, risente del fascino degli allevamenti di alta quota. Ovunque apprezzati sono i piatti a base di **suino nero dei Nebrodi**, che, oltre ad essere consumato fresco, da origine a profumatissimi salumi.

E dulcis in fundo, la **Pasta reale**, regina degli antichi banchetti nunziali. Al forno oppure cruda rappresenta il fiore all'occhiello della pasticceria amastratina che la lavorano ancora oggi esclusivamente a mano, secondo antiche ricette.



*"E, dulcis in fundo, la **Pasta reale**, regina degli antichi banchetti nunziali."*

Eventi religiosi

Una delle tracce più vive della cultura di un popolo sono le feste, grandi rappresentazioni dove confluiscono fede, riti pagani, credenze popolari, preghiere, che seguono precisi rituali tramandati da generazioni la cui origine si perde nel tempo.

- ◆ **Festa di San Sebastiano:** 20 gennaio e 18 agosto. E' l'evento più attesa dalla comunità mistrettele che nutre una profonda devozione verso il suo santo protettore. La statua, opera dello scultore amastratino Noè Marullo, è stata realizzata nei primi del 1900, mentre la pregevole vara in stile barocco, opera dei fratelli Li Volsi, risale al 1610.



- ◆ **Festa di Maria SS. della Luce:** 7-8 settembre. Suggestiva e antica processione, si svolge in due giornate nelle

quali la statua, scortata dai giganti Mitia e Cronos,, percorre le vie della città. Caratteristico il funambolico ballo dei giganti accompagnato da marce popolari, fonte di stupore ed ammirazione da parte di grandi e bambini.

◆ Riti della Settimana Santa:

Giovedì Santo: si adornano gli altari di alcune chiese con i "Sepolcri", decorati con ciotole contenenti grano fatto germogliare al buio.

Venerdì Santo: la processione dei Misteri della Passione di Cristo. Undici macchine processionali portate a spalla da fedeli e Confraternite si radunano in Piazza dei Vespri, accanto la Chiesa di San Giovanni, da cui parte e finisce la processione.

Durante la Quaresima, dal soffitto dell'altare maggiore della Chiesa Madre, scende, fino a fare nascondere l'altare, un grandissimo e antico telo ("**u tilune**") , che verrà poi fatto cadere durante il rito della Resurrezione il sabato sera.

www.lacarretteria.it



Casa vacanze La carretteria aderisce al circuito **Mistretta Paese albergo**, una rete di turismo sostenibile al servizio del visitatore.

Mistretta Paese albergo è una iniziativa dell'Associazione turistica Pro loco Mistretta



Numeri utili

Comune di Mistretta	0921381677
Carabinieri	0921381880
Corpo Forestale	0921381640
Ospedale SS. Salvatore	0921389111
Pro loco Mistretta	3349355522



Tutti i diritti di questa pubblicazione sono riservati

La Carretteria

